

Rassegna stampa

17 febbraio 2021

Ance Agrigento contro il Governo: "No alla collaborazione di facciata"

ANCE | AGRIGENTO
ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

"Accogliamo l'appello di Confindustria Sicilia al Governo Draghi: non si cerchi la collaborazione delle sigle di categoria se questa è solo una 'foglia di fico' per giustificare scelte non condivise che vanno a danno del territorio e degli imprenditori".

Così il presidente di Ance Agrigento, Carmelo Salamone, interviene in seguito a quanto dichiarato dal Consiglio di presidenza di Sicindustria in merito al fatto che le imprese dovranno, questo mese, versare i contributi previdenziali in misura piena per, dicono gli imprenditori siciliani, "l'incapacità delle istituzioni di dare seguito a un provvedimento del dicembre 2020, che prevedeva la decontribuzione al 30%".

"Da tempo - continua Salamone - denunciavamo come le politiche realizzate a livello nazionale siano mirate a danneggiare profondamente e irrimediabilmente il tessuto produttivo del paese. Oggi si vive di incertezza e precarietà e ogni nuova misura adottata non fa che peggiorare il quadro complessivo. Per questo sposiamo la linea di Sicindustria di ferma resistenza ad ogni coinvolgimento di sola facciata nei processi decisionali: mentre a Roma si continua a discutere Sagunto viene espugnata".

<https://www.agrigentonotizie.it/politica/ance-agrigento-governo-draghi-sicindustria.html>

Ance Agrigento Al Governo Draghi: “No Alla Collaborazione Di Facciata Per Giustificare Scelte Non Condivise”

“Accogliamo l'appello di Confindustria Sicilia al Governo Draghi: non si cerchi la collaborazione delle sigle di categoria se questa è solo una 'foglia di fico' per giustificare scelte non condivise che vanno solo a danno del territorio e degli imprenditori”.

Così il presidente di Ance Agrigento, Carmelo Salamone, interviene in seguito a quanto dichiarato dal Consiglio di presidenza di Sicindustria in merito al fatto che le imprese dovranno, questo mese, versare i contributi previdenziali in misura piena per, dicono gli imprenditori siciliani, “l'incapacità delle istituzioni di dare seguito a un provvedimento del dicembre 2020, che prevedeva la decontribuzione al 30%”.

“Da tempo – continua Salamone – denunciavamo come le politiche realizzate a livello nazionale siano mirate a danneggiare profondamente e irrimediabilmente il tessuto produttivo del paese. Oggi si vive di incertezza e precarietà e ogni nuova misura adottata non fa che peggiorare il quadro complessivo. Per questo sposiamo la linea di Sicindustria di ferma resistenza ad ogni coinvolgimento di sola facciata nei processi decisionali: mentre a Roma si continua a discutere Sagunto viene espugnata”.

ANCE | AGRIGENTO
ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

<https://www.scrivolibero.it/ance-agrigento-al-governo-draghi-no-alla-collaborazione-di-facciata-per-giustificare-scelte-non-condivise/>

Carmelo Salamone (Ance) su mancata de-contribuzione al 30%

La sezione agrigentina dell'Ance, l'Associazione nazionale costruttori edili, condivide e rilancia l'appello di Confindustria Sicilia al Governo Draghi, ovvero: non si cerchi la collaborazione delle sigle di categoria se questa è solo una 'foglia di fico' per giustificare scelte non condivise che vanno solo a danno del territorio e degli imprenditori. Il presidente dell'Ance Agrigento, Carmelo Salamone, afferma: "Le imprese dovranno, questo mese, versare i contributi previdenziali in misura piena per, come dicono gli imprenditori siciliani, l'incapacità delle istituzioni di dare seguito a un provvedimento del dicembre 2020, che prevedeva la de-contribuzione al 30%. Da tempo denunciavamo come le politiche realizzate a livello nazionale siano mirate a danneggiare profondamente e irrimediabilmente il tessuto produttivo del Paese. Oggi si vive di incertezza e precarietà, e ogni nuova misura adottata non fa che peggiorare il quadro complessivo. Per questo sposiamo la linea di Sicindustria di ferma resistenza ad ogni coinvolgimento di sola facciata nei processi decisionali: mentre a Roma si continua a discutere Sagunto viene espugnata" – conclude Carmelo Salamone



<https://www.sicilia24h.it/2021/02/17/carmelo-salamone-ance-su-mancata-de-contribuzione-al-30/>

Ance: “no alla collaborazione di facciata per giustificare scelte non condivise”

“Accogliamo l’appello di Confindustria Sicilia al Governo Draghi: non si cerchi la collaborazione delle sigle di categoria se questa è solo una ‘foglia di fico’ per giustificare scelte non condivise che vanno solo a danno del territorio e degli imprenditori”. Così il presidente di Ance Agrigento, Carmelo Salamone, interviene in seguito a quanto dichiarato dal Consiglio di presidenza di Sicindustria in merito al fatto che le imprese dovranno, questo mese, versare i contributi previdenziali in misura piena per, dicono gli imprenditori siciliani, “l’incapacità delle istituzioni di dare seguito a un provvedimento del dicembre 2020, che prevedeva la decontribuzione al 30%”.

“Da tempo – continua Salamone – denunciavamo come le politiche realizzate a livello nazionale siano mirate a danneggiare profondamente e irrimediabilmente il tessuto produttivo del paese. Oggi si vive di incertezza e precarietà e ogni nuova misura adottata non fa che peggiorare il quadro complessivo. Per questo sposiamo la linea di Sicindustria di ferma resistenza ad ogni coinvolgimento di sola facciata nei processi decisionali: mentre a Roma si continua a discutere Sagunto viene espugnata”.



<https://www.agrigentooggi.it/anche-no-alla-collaborazione-di-facciata-per-justificare-scelte-non-condivise/>

ANCE AGRIGENTO AL GOVERNO DRAGHI: “NO ALLA COLLABORAZIONE DI FACCIATA PER GIUSTIFICARE SCELTE NON CONDIVISE”

“Accogliamo l’appello di Confindustria Sicilia al Governo Draghi: non si cerchi la collaborazione delle sigle di categoria se questa è solo una ‘foglia di fico’ per giustificare scelte non condivise che vanno solo a danno del territorio e degli imprenditori”.

Così il presidente di Ance Agrigento, Carmelo Salamone, interviene in seguito a quanto dichiarato dal Consiglio di presidenza di Sicindustria in merito al fatto che le imprese dovranno, questo mese, versare i contributi previdenziali in misura piena per, dicono gli imprenditori siciliani, “l’incapacità delle istituzioni di dare seguito a un provvedimento del dicembre 2020, che prevedeva la decontribuzione al 30%”.

“Da tempo – continua Salamone – denunciavamo come le politiche realizzate a livello nazionale siano mirate a danneggiare profondamente e irrimediabilmente il tessuto produttivo del paese. Oggi si vive di incertezza e precarietà e ogni nuova misura adottata non fa che peggiorare il quadro complessivo. Per questo sposiamo la linea di Sicindustria di ferma resistenza ad ogni coinvolgimento di sola facciata nei processi decisionali: mentre a Roma si continua a discutere Sagunto viene espugnata”.



<https://www.corriereagrigentino.it/2021/02/16/ance-agrigento-al-governo-draghi-no-alla-collaborazione-di-facciata-per-giustificare-scelte-non-condivise/>

Ance Agrigento rilancia l'appello di Sicindustria Sicilia al Governo Draghi

“No alla collaborazione di facciata per giustificare scelte non condivise”

“Accogliamo l'appello di Confindustria Sicilia al Governo Draghi: non si cerchi la collaborazione delle sigle di categoria se questa è solo una 'foglia di fico' per giustificare scelte non condivise che vanno solo a danno del territorio e degli imprenditori”.

Così il presidente di Ance Agrigento, Carmelo Salamone, interviene in seguito a quanto dichiarato dal Consiglio di presidenza di Sicindustria in merito al fatto che le imprese dovranno, questo mese, versare i contributi previdenziali in misura piena per, dicono gli imprenditori siciliani, “l'incapacità delle istituzioni di dare seguito a un provvedimento del dicembre 2020, che prevedeva la decontribuzione al 30%”.

“Da tempo – continua Salamone – denunciavamo come le politiche realizzate a livello nazionale siano mirate a danneggiare profondamente e irrimediabilmente il tessuto produttivo del paese. Oggi si vive di incertezza e precarietà e ogni nuova misura adottata non fa che peggiorare il quadro complessivo. Per questo sposiamo la linea di Sicindustria di ferma resistenza ad ogni coinvolgimento di sola facciata nei processi decisionali: mentre a Roma si continua a discutere Sagunto viene espugnata”.



https://www.siciliaonpress.com/2021/02/16/ance-agrigento-rilancia-lappello-di-sicindustria-sicilia-al-governo-draghi/?utm_source=rss&utm_medium=rss&utm_campaign=ance-agrigento-rilancia-lappello-di-sicindustria-sicilia-al-governo-draghi

“No alla collaborazione di facciata per giustificare scelte non condivise” Ance Agrigento rilancia l'appello di Sicindustria Sicilia al Governo Draghi

“Accogliamo l'appello di Confindustria Sicilia al Governo Draghi: non si cerchi la collaborazione delle sigle di categoria se questa è solo una 'foglia di fico' per giustificare scelte non condivise che vanno solo a danno del territorio e degli imprenditori”.

Così il presidente di Ance Agrigento, Carmelo Salamone, interviene in seguito a quanto dichiarato dal Consiglio di presidenza di Sicindustria in merito al fatto che le imprese dovranno, questo mese, versare i contributi previdenziali in misura piena per, dicono gli imprenditori siciliani, “l'incapacità delle istituzioni di dare seguito a un provvedimento del dicembre 2020, che prevedeva la decontribuzione al 30%”.

“Da tempo – continua Salamone – denunciavamo come le politiche realizzate a livello nazionale siano mirate a danneggiare profondamente e ir-

rrimediabilmente il tessuto produttivo del paese. Oggi si vive di incertezza e precarietà e ogni nuova misura adottata non fa che peggiorare il quadro complessivo. Per questo sposiamo la linea di Sicindustria di ferma resistenza ad ogni coinvolgimento di sola facciata nei processi decisionali: mentre a Roma si continua a discutere Sargunto viene espugnata”.

ANCE | AGRIGENTO
ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

<https://www.giornalelora.it/no-alla-collaborazione-di-facciata-per-justificare-scelte-non-condivise-ance-agrigento-rilancia-lappello-di-sicindustria-sicilia-al-governo-draghi/>

Ance Agrigento rilancia l'appello di Sicindustria Sicilia al Governo Draghi: "No alla collaborazione di facciata per giustificare scelte non condivise"

"Accogliamo l'appello di Confidustria Sicilia al Governo Draghi: non si cerchi la collaborazione delle sigle di categoria se questa è solo una 'foglia di fico' per giustificare scelte non condivise che vanno solo a danno del territorio e degli imprenditori".

Così il presidente di Ance Agrigento, Carmelo Salamone, interviene in seguito a quanto dichiarato dal Consiglio di presidenza di Sicindustria in merito al fatto che le imprese dovranno, questo mese, versare i contributi previdenziali in misura piena per, dicono gli imprenditori siciliani, "l'incapacità delle istituzioni di dare seguito a un provvedimento del dicembre 2020, che prevedeva la decontribuzione al 30%".

"Da tempo – continua Salamone – denunciavamo come le politiche realizzate a livello nazionale siano mirate a danneggiare profondamente e irrimediabilmente il tessuto produttivo del paese. Oggi si vive di incertezza e precarietà e ogni nuova misura adottata non fa che peggiorare il quadro complessivo. Per questo sposiamo la linea di Sicindustria di ferma resistenza ad ogni coinvolgimento di sola facciata nei processi decisionali: mentre a Roma si continua a discutere Sagunto viene espugnata".



<https://www.giornalenissenno.com/ance-agrigento-rilancia-lappello-di-sicindustria-sicilia-al-governo-draghi-no-alla-collaborazione-di-facciata-per-justificare-scelte-non-condivise/>

Ance Agrigento al Governo Draghi: “No alla collaborazione di facciata”

Ance Agrigento rilancia l'appello di Sicindustria Sicilia al Governo Draghi

“Accogliamo l'appello di Confindustria Sicilia al Governo Draghi: non si cerchi la collaborazione delle sigle di categoria se questa è solo una 'foglia di fico' per giustificare scelte non condivise che vanno solo a danno del territorio e degli imprenditori”.

Così il presidente di Ance Agrigento, Carmelo Salamone, interviene in seguito a quanto dichiarato dal Consiglio di presidenza di Sicindustria in merito al fatto che le imprese dovranno, questo mese, versare i contributi previdenziali in misura piena per, dicono gli imprenditori siciliani, “l'incapacità delle istituzioni di dare seguito a un provvedimento del dicembre 2020, che prevedeva la decontribuzione al 30%”.

“Da tempo – continua Salamone – denunciavamo come le politiche realizzate a livello nazionale siano mirate a danneggiare profondamente e irrimediabilmente il tessuto produttivo del paese. Oggi si vive di incertezza e precarietà e ogni nuova misura adottata non fa che peggiorare il quadro complessivo. Per questo sposiamo la linea di Sicindustria di ferma resistenza ad ogni coinvolgimento di sola facciata nei processi decisionali: mentre a Roma si continua a discutere Sagunto viene espugnata”.



<https://www.siciliaoggi notizie.it/2021/02/17/ance-agrigento-al-governo-draghi-no-alla-collaborazione-di-facciata-per-justificare-scelte-non-condivise/>

L'ultimatum degli industriali siciliani: "Draghi cambi passo e metodo, stanchi di subire"

di Gioacchino Amato



Sicindustria: "Subito i ristori o non ci chiedano di collaborare alla rinascita del Paese"

Non è un classico messaggio di benvenuto quello che gli industriali siciliani indirizzano al nuovo presidente del Consiglio Mario Draghi alla vigilia del suo discorso programmatico in Senato. Ha piuttosto i toni duri di un ultimatum dal mondo delle imprese di un'Isola che ai ritardi cronici delle infrastrutture e alla debolezza del suo tessuto economico ha visto aggiungersi la crisi dovuta alla pandemia.

“Non siamo più disponibili ad alcuna collaborazione con lo Stato se non si modifica radicalmente l'approccio nei confronti di imprese e lavoratori. Il governo Draghi cambi passo e metodo”.

Esordisce così in una nota il Consiglio di presidenza di Sicindustria, che spiega: “Oggi le nostre imprese dovranno versare i contributi previdenziali in misura piena per l'incapacità delle istituzioni di dare seguito a un provvedimento del dicembre 2020, che prevedeva la decontribuzione al 30%. E questo non è ammissibile”.

Poi l'attacco al Comitato tecnico scientifico e alle dichiarazioni di Walter Ricciardi a "Che tempo che fa": "Così come non è ammissibile che, a distanza di un anno dal primo lockdown, oggi alcuni componenti del Cts, che rivestono un ruolo consultivo, sostituiscano chi ha la responsabilità di governo con dichiarazioni che hanno la sola finalità di incrementare il clima di incertezza e di paura nella popolazione”.

"Precisiamo ulteriormente - conclude Sicindustria - che le istituzioni di governo non hanno più scelta: o assumono nell'immediato comportamenti improntati alla serietà richiesta dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e di correttezza e lealtà nei confronti di imprese e lavoratori o, in caso contrario, non perdano tempo a chiedere la nostra collaborazione per risolvere le sorti del Paese. Il governo vari entro venerdì il decreto Ristori 5 e, entro fine mese, ristori effettivamente le imprese. In assenza di precise e tempestive misure a sostegno delle imprese, non vi sarà più alcuna disponibilità a collaborare”.

E anche i costruttori di Ance Agrigento rilanciano l'appello di Sicindustria: "Accogliamo l'appello di Confindustria Sicilia al Governo Draghi: non si cerchi la collaborazione delle sigle di categoria se questa è solo una 'foglia di fico' per giustificare scelte non condivise che vanno solo a danno del territorio e degli imprenditori”.

Così il presidente di Ance Agrigento, Carmelo Salamone, interviene in merito al fatto che le imprese dovranno, questo mese, versare i contributi previdenziali in misura piena. "Da tempo - continua Salamone - denunciavamo come le politiche realizzate a livello nazionale siano mirate a danneggiare profondamente e irrimediabilmente il tessuto produttivo del paese. Oggi si vive di incertezza e precarietà e ogni nuova misura adottata non fa che peggiorare il quadro complessivo. Per questo sposiamo la linea di Sicindustria di ferma resistenza ad ogni coinvolgimento di sola facciata nei processi decisionali: mentre a Roma si continua a discutere Sagunto viene espugnata”.

https://palermo.repubblica.it/politica/2021/02/16/news/l_ultimatum_degli_industriali_siciliani_draghi_cambi_passo_e_metodo_stanchi_di_subire_-287847558/

Presidente Ance Agrigento rilancia l'appello di Sicindustria Sicilia al Governo Draghi



<https://www.youtube.com/watch?v=sbGnyQkeTbk>